

# Italia

sera

Quotidiano d'informazione

## Ateneo Telematico firma accordo con Marocco

Lo sviluppo dell'insegnamento a distanza della lingua araba e della cultura del loro paese ai figli dei marocchini residenti in Italia che frequentano le scuole elementari. È quanto prevede l'accordo siglato dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno e Regno del Marocco a sostegno delle comunità marocchine in Italia. In base all'accordo, oltre alla formazione degli insegnanti all'utilizzo delle nuove tecnologie, è prevista la diffusione presso la popolazione adulta analfabeta e soprattutto presso le donne marocchine residenti in Italia, del corso televisivo «Imparo l'Arabo. Il Tesoro delle Lettere» realizzato nel 2009 da Uninettuno in cooperazione con il Ministro degli Esteri Italiano e il Ministero dell'Educazione Nazionale del Marocco. In particolare, questo corso che è stato trasmesso e continua ad essere trasmesso in Marocco dalla rete televisiva nazionale Snrt e dalla rete educativa ed, in Italia da Rai Nettuno Sat e Rai Due, ha avuto ed ha un notevole successo di pubblico, ma anche di risultati per la lotta all'analfabetismo. Per la prima volta per televisione si insegna a leggere e scrivere

in arabo con un nuovo modello pedagogico creato, dal Rettore dell'Utium, Maria Amata Garito.

Un modello pedagogico che contestualizza la lingua araba e lega le parole agli oggetti della vita quotidiana di una tipica famiglia marocchina. Grazie al successo di questo corso, che il Ministero della Comunità Marocchina all'Estero ha ritenuto l'Università Telematica Internazionale Uninettuno l'istituzione Italiana più idonea a concretizzare il progetto per rafforzare negli immigrati marocchini, che sono residenti in Italia, il legame con la lingua e la loro cultura di origine. «L'idea del progetto nasce dal desiderio di rafforzare e diversificare gli strumenti di scambio culturale tra Marocco e Italia a beneficio della popolazione marocchina residente in Italia ed al fine di promuovere l'interculturalità e favorirne l'integrazione, ha detto ancora Maria Amata Garito.

Per Utium è un grande piacere continuare a collaborare con il Regno del Marocco sui temi della formazione a distanza e del dialogo interculturale”.

A.C.